

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale
Codice Selezione PA2019-2-1
Settore concorsuale 03/C1 “Chimica Organica”
SSD CHIM/06 “Chimica Organica”

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 808 del 15/05/2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Lorenzo Di Bari - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Fabio Bellina- Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof.ssa Emanuela Licandro- Professore ordinario - Università degli Studi di Milano

si è riunita il giorno 22/05/2019 alle ore 16:00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (Prof. Lorenzo Di Bari e Prof. Fabio Bellina presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale Università di Pisa; Prof.ssa Emanuela Licandro presso il Dipartimento di Chimica - Università degli Studi di Milano).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall’art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Come disposto dall’art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente la Prof.ssa Emanuela Licandro e di Segretario il Prof. Fabio Bellina.

La Commissione prende visione del bando, in particolare dell’art. 4, secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e della normativa di riferimento.

La Commissione prende atto che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il termine per la conclusione dei lavori è fissato in due mesi dal decreto di nomina del Rettore, salvo possibilità di motivata richiesta di proroga per non più di due mesi.

In relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell’*Allegato A*, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.

Il Prof. Fabio Bellina si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 17:00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof.ssa Emanuela Licandro	Presidente
Prof. Lorenzo Di Bari	Membro
Prof. Fabio Bellina	Segretario

Verbale I riunione svolta in data 22/05/2019 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale
Codice Selezione PA2019-2-1
Settore concorsuale 03/C1 “Chimica Organica”
SSD CHIM/06 “Chimica Organica”

Criteri per la valutazione:

1. Valutazione dell'attività didattica:

La Commissione valuterà l'attività didattica specifica del Settore concorsuale 03/C1 “Chimica Organica”, SSD CHIM/06 “Chimica Organica”, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- a) affidamento di moduli/corsi e continuità della tenuta degli stessi;
- b) attribuzione di incarichi di insegnamento presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
- c) partecipazione quale membro effettivo del collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
- d) seminari, esercitazioni e attività di tutorato incluse quelle dedicate a studenti nel corso del loro lavoro di tesi (tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato);
- e) attività quale relatore o correlatore di tesi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato;
- f) organizzazione di eventi di natura didattica (quali ad esempio cicli di seminari, eventi per l'internazionalizzazione, meeting con aziende o enti, notte dei ricercatori, etc).

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

A) per la *valutazione delle pubblicazioni (max 15)* presentate ai fini della procedura La Commissione terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) coerenza delle tematiche affrontate in ciascuna pubblicazione con quelle del settore concorsuale 03/C1 “Chimica Organica”, SSD CHIM/06 “Chimica Organica”;
- b) determinazione analitica dell'apporto individuale nelle pubblicazioni in collaborazione, come derivante da dichiarazioni esplicite contenute nell'articolo o rilasciate dai coautori oppure enucleabile dall'ordine degli autori (con particolare riferimento alle pubblicazioni in cui il candidato/a risulti autore primo, ultimo o di riferimento) e dalla coerenza con il resto dell'attività scientifica;
- c) rilevanza della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale/internazionale di riferimento, valutate anche attraverso indicatori bibliometrici utilizzati a livello internazionale (IF, numero di citazioni);
- d) qualità valutata all'interno del panorama nazionale/internazionale sulla base di originalità, rigore metodologico, carattere innovativo di ciascuna pubblicazione;

ai fini dei p.ti a)-d) verranno prese in considerazione pubblicazioni già edite in formato cartaceo o digitale alla data di scadenza del bando avente per oggetto la presente selezione, o accettate per la pubblicazione, su riviste indicizzate SCOPUS e/o WOS. Saggi inseriti in opere collettanee potranno essere valutati sulla base del prestigio e della diffusione dell'opera in cui sono apparsi, dell'attinenza al settore disciplinare e delle citazioni eventualmente desumibili dalle banche dati SCOPUS e/o WOS.

B) per la *valutazione del curriculum* la Commissione terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale della stessa nonché produttività negli ultimi 5 anni fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. A tal fine si utilizzeranno i criteri sopra elencati per la valutazione delle pubblicazioni;
- b) esperienza di ricerca maturata dai candidati nell'ambito del settore disciplinare CHIM/06 anche a livello internazionale, come permanenza presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;

- c) organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, o documentata partecipazione agli stessi;
- d) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- e) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private
- f) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- g) conseguimento di riconoscimenti o premi per l'attività scientifica;
- h) titolarità di brevetti.

La commissione stabilisce che per la valutazione delle competenze linguistiche (lingua inglese) saranno adottati i seguenti criteri: la conoscenza della lingua richiesta sarà valutata sulla base della documentazione presentata con particolare riguardo alla produzione scientifica, alla partecipazione a convegni internazionali e alle collaborazioni internazionali.

La Commissione:

Prof.ssa Emanuela Licandro	Presidente
Prof. Lorenzo Di Bari	Membro
Prof. Fabio Bellina	Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale
Codice Selezione PA2019-2-1
Settore concorsuale 03/C1 “Chimica Organica”
SSD CHIM/06 “Chimica Organica”

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 808 del 15/05/2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Lorenzo Di Bari - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Fabio Bellina- Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof.ssa Emanuela Licandro- Professore ordinario - Università degli Studi di Milano

si è riunita il giorno 09/07/2019 alle ore 09:00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (Prof. Lorenzo Di Bari e Prof. Fabio Bellina presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale Università di Pisa; Prof.ssa Emanuela Licandro presso il Dipartimento di Chimica - Università degli Studi di Milano).

La commissione ha avuto accesso all’applicazione web PICA dove ha visualizzato l’elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

I candidati risultano essere:

- 1) BENINI Stefano
- 2) CERA Gianpiero
- 3) DI MICCO Simone
- 4) EVANGELISTI Claudio
- 5) FALIVENE Laura
- 6) FIAMMENGO Roberto
- 7) LARINI Paolo
- 8) MANICARDI Alex
- 9) OPERAMOLLA Alessandra
- 10) PETRICCI Elena
- 11) SIGNORE Giovanni
- 12) VERCELLI Barbara

Ciascun commissario, presa visione delle domande, dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, di parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, comprendendosi nei motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanziarsi in un numero “rilevante” di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula i giudizi e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 12)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 03/C1, s.s.d. CHIM/06 - Chimica Organica, presso il dipartimento di Chimica e Chimica Industriale risultano pertanto:

- BENINI Stefano
- CERA Gianpiero

- DI MICCO Simone
- EVANGELISTI Claudio
- FALIVENE Laura
- FIAMMENGO Roberto
- LARINI Paolo
- MANICARDI Alex
- OPERAMOLLA Alessandra
- PETRICCI Elena
- SIGNORE Giovanni
- VERCELLI Barbara

Il Prof. Fabio Bellina si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato. Gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 18.30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Emanuela Licandro	Presidente
Prof. Lorenzo Di Bari	Membro
Prof. Fabio Bellina	Segretario

Dott. BENINI Stefano

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Stefano Benini si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Bologna nel 1991, ed ha conseguito il PhD in Chimica presso l'European Molecular Biology Laboratory (EMBL) di Amburgo (Germany) nel 2000.

Dallo stesso anno fino al 2002 è stato post-doc presso l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) Trieste, e successivamente ha svolto attività come post-doc fino al 2007 presso lo York Structural Biology Laboratory, Department of Chemistry, University of York (United Kingdom). Nello stesso anno si è trasferito presso l'AstraZeneca quale cristallografo di proteine, occupando tale posizione fino al 2009.

Dal 15/3/2009 ad oggi è ricercatore a tempo indeterminato nel SC 03/C1, SSD CHIM/06 - Chimica Organica presso la facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano. Nel 2012 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nel SC 03/C1.

Riguardo l'attività didattica, dal 2009 il Dr. Benini è responsabile del corso di Chimica Organica (6 CFU), un corso del primo anno della laurea triennale in Scienze Agrarie ed Agroambientali (L-25). Riporta inoltre la supervisione del lavoro di due studenti di dottorato, e di tre studenti di dottorato in visita da altre Università. Ha tenuto lezioni presso scuole superiori della zona sulla cristallografia ai raggi X (2015-2019). È stato membro per diversi cicli del collegio dei docenti della scuola di dottorato presso la propria Università.

La ricerca del Dr. Benini, che nel 2009 ha fondato il laboratorio di chimica bioorganica e di bio-cristallografia presso la Libera Università di Bolzano, è essenzialmente dedicata allo studio di proteine ed enzimi di origine batterica o vegetale, alla loro purificazione, caratterizzazione ed analisi cristallografica. Particolare attenzione è stata rivolta alle proteine di *Erwinia amylovora*, il batterio che è responsabile del colpo di fuoco del melo e del pero.

Il Dr. Benini ha varie collaborazioni nazionali ed internazionali, e ha ricevuto finanziamenti per la sua ricerca dalla propria Università, dalla relativa Fondazione. Inoltre, è stato coordinatore di uno dei due progetti di ricerca cui ha partecipato, finanziati dal network interregionale Tirolo-Sud Tirolo-Trentino.

I risultati scientifici conseguiti dal Dr. Benini sono stati presentati ad 1 congresso internazionale nel 2016; egli ha inoltre partecipato a 2 workshop nel 2013 e nel 2014, e ne ha organizzato un terzo a Bolzano nel 2014. È autore di 45 pubblicazioni scientifiche, generalmente pertinenti con il SSD CHIM/06. La produttività scientifica complessiva del Dr. Benini, iniziata nel 1997, mostra continuità ed appare sufficiente. Tra le 15 pubblicazioni presentate appare come autore corrispondente nelle 9 più recenti, e nelle restanti è quasi sempre primo autore. Poco più della metà di tali pubblicazioni sono su riviste ad impatto elevato, prevalentemente negli anni meno recenti.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dal Dr. Stefano Benini tratta argomenti di ricerca pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1 - Chimica Organica. Tale attività è documentata dalla produzione di un sufficiente numero di pubblicazioni, che mostrano una buona continuità temporale. Le 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dal Dr. Benini sono apparse prevalentemente su riviste di settori correlati al SC 03/C1, e complessivamente trattano temi di ricerca coerenti con il medesimo settore. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è generalmente di buon livello, più elevato per quelli meno recenti. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un buon impatto complessivo sulla comunità scientifica di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, dal momento che il candidato appare quale autore di riferimento nelle pubblicazioni più recenti, e in quelle meno recenti è quasi sempre primo autore, mostrando quindi capacità di assunzione di un ruolo di primo piano nella conduzione delle sue ricerche, come mostrato anche dai finanziamenti ottenuti. L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare sufficiente. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente.

L'attività didattica del candidato, considerata la sua anzianità accademica ed il ruolo ricoperto, è buona e

da ritenersi continua e pienamente congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione unanime esprime quindi un giudizio complessivo sul candidato buono, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. BENINI Stefano è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. CERA Gianpiero

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Gianpiero Cera si è laureato in Chimica (Laurea Magistrale) presso l'Università di Bologna nel 2010 (relatore Prof. Marco Bandini), ed ha conseguito il PhD in Chimica presso la stessa Università nell'aprile del 2014 (relatore Prof. Marco Bandini). Durante il triennio di dottorato grazie ad una Marco Polo fellowship ha trascorso un periodo di 6 mesi (aprile-ottobre 2013) presso l'Università della California a Berkeley (USA) sotto la supervisione del Prof. Dean Toste.

Dal luglio del 2014 fino a giugno del 2017, quale vincitore di una Alexander Von Humboldt fellowship, è stato post-doc presso la Georg-August Universität di Goettingen (Germania) sotto la supervisione del Prof. Lutz Ackermann.

Dal mese di ottobre del 2017 è rientrato in Italia ed è post-doc presso l'Università di Parma, dove svolge la sua attività di ricerca sotto la supervisione del Prof. Giovanni Maestri.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nel SC 03/C1.

Riguardo l'attività didattica, il Dr. Cera è stato correlatore di due tesi magistrali (UniBo) e di una tesi triennale (UniPr), mentre nel periodo trascorso in Germania ha seguito il lavoro sperimentale tutela di due dottorandi. Durante i periodi trascorsi presso le Università di Bologna e di Parma ha anche svolto attività di supporto in laboratorio e tenuto lezioni frontali per corsi di laboratorio di chimica organica per studenti delle lauree triennali in Chimica. Infine, sempre durante il periodo trascorso presso l'Università di Bologna ha svolto attività di divulgazione scientifica facendo parte del gruppo "Conoscere la Chimica".

L'attività di ricerca del Dr. Cera, svoltasi nell'ambito di gruppi sia nazionali che internazionali, è stata prevalentemente dedicata allo sviluppo di diverse metodologie catalitiche per la sintesi di scaffold molecolari di significato biologico e nella chimica dei materiali. In particolare, è stato oggetto di studio il comportamento di semplici molecole organiche insature (in maniera particolare di alchini) in presenza di diversi catalizzatori contenenti metalli di transizione tra i quali Fe, Cu, Mn, Pd, Pt, Au.

Nel 2018 ha seguito di un progetto EU presentato, ha ricevuto il "Horizon 2020 Seal of Excellence for high quality project proposal in a highly competitive evaluation process"

Parte dei risultati scientifici conseguiti dal Dr. Cera sono stati presentati come comunicazione orale al X Congresso del Gruppo Interdivisionale di Chimica Organometallica (Padova 2012), e in 4 comunicazioni poster a congressi e scuole internazionali. È autore di 26 pubblicazioni scientifiche, pienamente pertinenti con il SSD CHIM/06. La produttività scientifica complessiva del Dr. Cera, iniziata nel 2011, mostra continuità ed appare ottima. Nelle 15 pubblicazioni presentate, tutte ad elevato impatto, appare come primo autore in oltre la metà di esse.

Nel 2018 il Dr. Cera ha ricevuto il premio Junior Researcher della Società Chimica Italiana per la Chimica Organica nei suoi aspetti metodologici, riservato a giovani ricercatori di età inferiore ai 35 anni.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dal Dr. Gianpiero Cera tratta argomenti di ricerca pienamente pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1 - Chimica Organica. Tale attività è documentata dalla produzione di un elevato numero di pubblicazioni, che evidenziano un'ottima continuità temporale ed una qualità complessivamente elevata, come riconosciuto anche dall'attribuzione di un premio SCI per giovani ricercatori. Le 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dal Dr. Cera sono apparse tutte su riviste del SC 03/C1 o interdisciplinari, e trattano temi di ricerca coerenti con il medesimo settore. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è di livello elevato, dal momento che tutti appaiono su riviste ad alto impatto. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un elevato impatto sulla comunità scientifica di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, ed il candidato appare spesso quale primo autore, mostrando quindi capacità di assunzione di un ruolo di primo piano nelle ricerche di cui si è occupato nella sua carriera. L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare buona. Il candidato ha anche trascorso una significativa parte della sua carriera in gruppi di ricerca all'estero, sia durante il dottorato che nello svolgimento di ricerche come post-doc. La conoscenza della

lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente. L'attività didattica del candidato, considerata la sua anzianità accademica ed i ruoli sin qui ricoperti, è stata prevalentemente di supporto, ed è da ritenersi comunque pienamente congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione, unanime, esprime quindi un giudizio complessivo sul candidato ottimo, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. CERA Gianpiero è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. DI MICCO Simone

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Simone Di Micco si è laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 2004, ed ha conseguito il PhD in Scienze Farmaceutiche presso l'Università di Salerno nel 2009. Durante il dottorato, grazie ad una EMBO fellowship, ha trascorso un periodo di 5 mesi (luglio-dicembre 2008) presso il Burnham Institute for Medical Research, La Jolla (CA) nel gruppo di ricerca del Prof. Maurizio Pellecchia. Nel 2010 per la sua tesi di dottorato ha ricevuto il premio Premio Randazzo 2010 assegnato dalla Divisione di Chimica Organica della sezione Campania della Società Chimica Italiana.

Dal 2009 fino ad oggi ha svolto attività di post-doc con varie borse e assegni di ricerca, tutti sotto la supervisione del Prof. Bifulco presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Salerno.

Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nel SC 03/C1.

Riguardo l'attività didattica, il Dr. Di Micco è dall'a.a. 2015-16 ad oggi cultore della materia per i corsi di Chimica Organica, Stereochimica e Laboratorio di Spettroscopia Interpretativa, partecipando alle relative commissioni d'esame, presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Salerno. Ha svolto il ruolo di supervisore di tesi di laurea e di dottorato. Ha inoltre tenuto un ciclo di lezioni (14 ore) nell'ambito dell'attività didattica dell'A.A. 2009-2010 del Dottorato di Ricerca in Scienze Farmaceutiche presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Salerno. Ha infine svolto nell'a.a. 2017-18 attività di help-teaching per l'insegnamento di Chimica Organica del corso di laurea in Farmacia dell'Università di Salerno.

L'attività di ricerca del Dr. Di Micco, svolta nell'ambito di gruppi sia nazionali che internazionali, riguarda aspetti diversi dei processi d'interazione ligando-macromolecola, mediante l'uso combinato di tecniche spettroscopiche di Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) e di chimica computazionale. L'attività riguarda anche la determinazione della configurazione e della conformazione di molecole a potenziale attività biologica integrando i dati sperimentali e teorici NMR, e tramite misure accurate e quantitative di effetti NOE.

Il Dr. Di Micco è stato principal investigator del progetto di ricerca "New functional insights of Microsomal Prostaglandin E synthase 1 by Molecular Dynamics Simulations" finanziato da CINECA ISCRA, e del progetto di ricerca TRIDEO finanziato da AIRC e Fondazione CARIPLO "Design of JMJD3 inhibitors by using computational chemistry techniques, biophysical approaches and cell-based assays".

I risultati scientifici conseguiti dal Dr. Di Micco sono stati oggetto di 3 comunicazioni orali a congressi nazionali (2014 e 2017) e internazionali (2015), ed 1 alla scuola internazionale WISPOC (Bressanone) nel 2007. Riporta inoltre un totale di 37 altri contributi a congressi. È autore di 34 pubblicazioni scientifiche, pertinenti con il SSD CHIM/06. La produttività scientifica complessiva del Dr. Di Micco, iniziata nel 2006, mostra continuità ed appare buona. Nelle 15 pubblicazioni presentate, di cui poco più della metà ad impatto elevato, appare come autore corrispondente in 3 di esse, e in oltre la metà quale primo autore.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dal Dr. Simone Di Micco tratta argomenti di ricerca pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1 - Chimica Organica e di settori ad esso affini. Tale attività è documentata dalla produzione di un buon numero di pubblicazioni, connotata da una buona continuità temporale e da una qualità complessivamente elevata. Le 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dal Dr. Di Micco sono apparse su riviste di chimica organica, di medicinal chemistry o, nel caso delle pubblicazioni meno recenti, su riviste interdisciplinari, e trattano temi di ricerca generalmente coerenti con il settore concorsuale 03/C1. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è di livello molto buono, dal momento che diverse di esse appaiono su riviste ad alto impatto. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un buon impatto sulla comunità scientifica di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, essendo il candidato quasi sempre primo autore, e autore di riferimento nelle pubblicazioni più recenti, mostrando quindi capacità di assunzione di un ruolo di primo piano nelle ricerche di cui si è occupato nella sua carriera. Questo è testimoniato anche dai

finanziamenti ottenuti, tra cui un finanziamento da parte di AIRC e Fondazione Cariplo di cui il Dr. Di Micco è principal investigator. L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare molto buona, mentre i periodi trascorsi in gruppi di ricerca all'estero sono limitati ad un breve periodo durante lo svolgimento del dottorato. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente. L'attività didattica del candidato, considerata la sua anzianità accademica ed i ruoli sin qui ricoperti, è stata prevalentemente di supporto a parte una serie di lezioni per un corso di dottorato. Tale attività, svolta prevalentemente come cultore della materia, è da ritenersi comunque pienamente congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione, unanime, esprime quindi un giudizio complessivo sul candidato molto buono, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. DI MICCO Simone è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. EVANGELISTI Claudio

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Claudio Evangelisti si è laureato in Chimica presso l'Università di Pisa nel 2001 (relatori Prof. Piero Salvadori e Dott. Giovanni Vitulli), ed ha conseguito il PhD in Scienze Chimiche presso la medesima Università nel 2005 (relatori Prof. Piero Salvadori e Dott. Giovanni Vitulli). Nel 2002 ha conseguito anche l'abilitazione alla professione di chimico.

Dal 2005 a tutto il mese di ottobre del 2011 ha effettuato attività quale post-doc con borse o assegni finanziati dal CNR o dall'Università di Pisa. Dal novembre del 2011 il Dr. Evangelisti è ricercatore (III livello, II fascia) presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie Molecolari del CNR a Milano.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nel SC 03/C1. Sempre nel 2018 ha conseguito le abilitazioni a professore di seconda fascia nei SC 03/C2 - Chimica Industriale, 03/B1 - Fondamenti delle Scienze Chimiche e dei Sistemi Inorganici, e 03/B2 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie.

Riguardo l'attività didattica, il Dr. Evangelisti è stato nell'a.a.2010-2011 docente a contratto presso l'Università di Pisa del corso di Chimica e tecnologia della catalisi per il corso di laurea in Chimica per l'Industria e l'Ambiente (3 CFU) e del corso di Catalisi per la laurea magistrale in Chimica (esame complementare da 3 CFU). Nel 2016 ha tenuto 2 ore di lezione nell'ambito del corso di dottorato in chimica industriale presso l'Università di Milano. È stato relatore di due tesi di laurea magistrale, una nel 2009 presso l'Università di Pisa, l'altra nel 2017 presso l'Università di Milano. Il Dr. Evangelisti ha anche svolto attività di supporto alla didattica presso l'Università di Pisa dal 2004 al 2009.

L'attività di ricerca del Dr. Evangelisti, svoltasi in collaborazione con gruppi sia nazionali che internazionali, è principalmente rivolta allo sviluppo di processi catalitici ecosostenibili per reazioni organiche chemo-, regio- e stereoselettive condotte sia in batch che a flusso continuo. Sono in particolare oggetto di studio la sintesi, la caratterizzazione e l'impiego di nuovi catalizzatori contenenti nanoparticelle omo- ed etero- metalliche supportate (e non) aventi dimensione, forma e composizione controllata.

Il Dr. Evangelisti è stato responsabile di UR per un progetto FIRB nel 2010, e per due progetti bilaterali CNR-Accademia delle Scienze Ungherese (dal 2016 ad oggi). Documenta inoltre la responsabilità scientifica di diversi progetti del proprio Dipartimento, e di alcuni contratti tra CNR e le Università di Udine, del Piemonte Orientale, di Padova, e con l'Advanced Catalysis Srl di Livorno, ex spin-off dell'Università di Pisa di cui il Dr. Evangelisti è stato socio fondatore e consulente scientifico (2007-2015). Ha la titolarità di 3 brevetti internazionali. È stato infine supervisore scientifico di 4 assegnisti di ricerca (2012-2017), ed è supervisore scientifico di un dottorato europeo Marie Skłodowska-Curie Innovative Training Networks (ITN-ETN).

I risultati scientifici conseguiti dal Dr. Evangelisti sono stati oggetto di numerose comunicazioni orali, tra cui due plenary su invito, a congressi nazionali ed internazionali. È autore di 65 pubblicazioni scientifiche, su tematiche mediamente pertinenti con il SSD CHIM/06. La produttività scientifica complessiva del Dr. Evangelisti, iniziata nel 2003, mostra continuità ed appare molto buona. Nelle 15 pubblicazioni presentate, tutte su riviste ad elevato impatto elevato anche se orientate prevalentemente verso SSD differenti da CHIM/06, appare come autore corrispondente in oltre la metà di esse, e lo è in tutte quelle dal 2015 ad oggi.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dal Dr. Claudio Evangelisti tratta argomenti di ricerca generalmente pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1 - Chimica Organica e di settori ad esso affini, cosa che è avvalorata anche dalle altre tre abilitazioni nazionali a professore di seconda fascia nei settori concorsuali 03/C2 - Chimica Industriale, 03/B1 - Fondamenti delle Scienze Chimiche e dei Sistemi Inorganici, e 03/B2 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie. Tale attività è documentata da un'ottima produzione, connotata da continuità temporale e da una qualità complessivamente elevata anche se

generalmente su argomenti non del tutto pertinenti con il SC 03/C1. Le 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dal Dr. Evangelisti sono apparse su riviste non del tutto attinenti al SSD CHIM/06-chimica organica, ad eccezione di una del 2013 su una rivista interdisciplinare, e trattano temi di ricerca mediamente coerenti con il settore concorsuale 03/C1. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è di livello elevato per il settore di riferimento proprio delle riviste, dal momento che appaiono su riviste ad alto impatto ma in settori diversi da CHIM/06. Tali pubblicazioni sono comunque dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un buon impatto sulle comunità scientifiche di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, essendo il candidato nella quasi totalità dei casi autore corrispondente, mostrando quindi capacità di assunzione di un ruolo di primo piano nelle ricerche di cui si è occupato nella sua carriera. Questo è testimoniato anche dai numerosi finanziamenti ottenuti, tra cui tre finanziamenti di cui uno nazionale e due internazionali per i quali il Dr. Evangelisti risulta responsabile di UR. L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare molto buona, mentre i periodi trascorsi in gruppi di ricerca all'estero sono sostanzialmente assenti. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente.

L'attività didattica del candidato, considerata la sua anzianità accademica valutata dalla data della prima pubblicazione ed il ruolo prevalentemente ricoperto, è stata prevalentemente di supporto e frammentaria. Tale attività è da ritenersi comunque congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione, unanime, esprime quindi un giudizio complessivo sul candidato buono, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. EVANGELISTI Claudio è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott.ssa FALIVENE Laura

Breve sintesi del curriculum:

La Dott. Laura Falivene si è laureata in Chimica presso l'Università di Salerno nel 2010 (relatore Prof.a Lucia Caporaso), ed ha conseguito il PhD in Chimica presso la stessa sede nel 2014 (relatore: Prof. Luigi Cavallo).

Nello stesso anno ha iniziato un contratto inizialmente di post-doc e attualmente di ricercatore presso il Kaust Catalysis Center (KCC) della King Abdullah University of Science and Technology (KAUST) in Arabia Saudita, sotto la supervisione del Prof. Luigi Cavallo.

Nel 2014 ha ricevuto una borsa di studio postdottorale da parte della SABIC, industria con la quale ha intrapreso una collaborazione.

Ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nel SC 03/C1, nonché in Chimica Industriale, Fondamenti delle scienze chimiche e dei sistemi inorganici, Fondamenti chimici delle tecnologie, Chimica Fisica.

La sua attività didattica appare per lo più limitata al ruolo di supervisore di tesi di dottorato o di tirocinio presso la KAUST o l'università di Salerno.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca internazionali (due finanziati dalla DFG, Germania, due dalla NSF, Stati Uniti uno dalla Comunità europea).

La ricerca della Dott. Falivene è incentrata sullo sviluppo e l'impiego di metodi computazionali per chiarire le relazioni tra struttura e funzione in composti organici e organometallici e per la razionalizzazione dei meccanismi di reazione con particolare attenzione alla catalisi organica omogenea ed eterogenea, anche attraverso la definizione di descrittori molecolari. Questi lavori hanno importanti ricadute e applicazioni per la chimica sostenibile.

Ha un numero di pubblicazioni molto elevato (63) in rapporto alla sua età accademica, avendo iniziato a pubblicare nel 2011, molte di esse su riviste ad elevato impatto e comunque con un elevato numero di citazioni. In più del 10% dei lavori è autore di riferimento e in un altro 15% è primo autore.

Le pubblicazioni sono ben distribuite nell'arco temporale 2012-2018 ossia dall'inizio del dottorato a oggi. Esse sono in genere ottimamente collocate in giornali generalisti (JACS, Angewandte Chemie, Chem. Eur. J) o in riviste più specializzate sulla catalisi e sui composti organometallici.

I risultati scientifici conseguiti sono stati oggetto di 8 presentazioni orali e 7 poster a congressi nazionali e internazionali e di almeno due conferenze su invito (Università di Girona, ES, e di Costanza, DE) oltre a una a Stoccolma (SE), in sede non indicata.

Nella sua attività scientifica, la Dott. Falivene dimostra un'ottima capacità di gestire rapporti a livello internazionale.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dalla Dott. Falivene è di notevole pregio in quanto a originalità, numero, collocazione editoriale, citazioni. Il contributo personale emerge chiaramente dal buon numero di lavori in cui la Dott. Falivene è autore di riferimento, primo o ultimo nome. L'ottima capacità di condurre la ricerca è resa evidente dalla posizione di spicco nella lista degli autori in 11 delle 15 pubblicazioni selezionate per questa procedura. Le tematiche del lavoro di ricerca della Dott. Falivene sono ben rappresentate dalle pubblicazioni selezionate e sono incentrate su studi meccanicistici per via computazionale, con particolare riferimento alle reazioni di polimerizzazione. Pertanto sono parzialmente pertinenti con le tematiche proprie del SSD CHIM/06 relativo alla presente procedura. Tali pubblicazioni sono comunque dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. L'attività di disseminazione per mezzo di comunicazioni a congressi o di conferenze è molto soddisfacente. La Dott. Falivene ha un'esperienza internazionale di buon livello, avendo trascorso lungo tempo presso la KAUST, in Arabia Saudita. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente. La candidata è stata supervisore di tesi di laurea o dottorato, mentre non appare aver avuto altri incarichi didattici. Considerata la sua anzianità accademica ed i ruoli sin qui ricoperti, la sua attività didattica si può ritenere discreta.

La Commissione, unanime, esprime quindi un giudizio complessivo sulla candidata molto buono, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa FALIVENE Laura è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. FIAMMENGO Roberto

Breve sintesi del curriculum:

Il dott. Fiammengo si è laureato nel 1997 presso l'università di Padova e ha conseguito il PhD nel 2002 presso l'Università di Twente (NL) sotto la supervisione del Prof. David Reinhoudt. Ha ricevuto l'abilitazione come professore associato nel settore 03/C1 Chimica Organica nel 2014 e nel 2017. Nel periodo 2002-2003 è stato post doc a Padova, nel gruppo del Prof. Paolo Scrimin, lavorando sulla sintesi di coniugati peptide-distamicina funzionalizzati con leganti polidentati all'azoto. Dal 2003 al 2006 è stato post doc presso l'Università di Heidelberg (DE) nel gruppo del Prof. Andres Jaeschke, sulla sintesi e lo studio dell'attività catalitica in ambiente acquoso di catalizzatori ibridi composti da oligonucleotidi e complessi di metalli di transizione. Dal 2006 al 2012 è stato group leader in un istituto Max Planck a Stoccarda, dove ha intrapreso la preparazione di nanoparticelle di oro funzionalizzate con peptidi e molecole bioattive, sulla sintesi di tioli e altri linkers da usare per la funzionalizzazione delle nanoparticelle, avvalendosi di click chemistry, sul polietilen glicol diacrilato per la formazione di matrici extracellulari artificiali. Dal 2012 è team leader presso il Center for Biomolecular Nanotechnologies dell'IIT di Arnesano (Lecce), dove sviluppa sensori per la quantificazione di acidi nucleici (microRNA, DNA), basati su nanoparticelle d'oro. Usa le stesse nanoparticelle per lo sviluppo di potenziali vaccini anticancro, per il controllo dei recettori NDMA, per l'imaging di angiogenesi tumorale. Le studia inoltre per progettare l'uso per oltrepassare la barriera ematoencefalica. Infine, studia formulazioni di nanoparticelle di argento per la formazione di inchiostri conduttivi e idrogeli a continua il lavoro sul PEG diacrilato come matrice biocompatibile.

Ha partecipato e partecipa a numerosi progetti nazionali e internazionali (comunità Europea, DFG, Wellcome Trust, PRIN), dimostrando un'ottima capacità di relazionarsi con gruppi di ricerca di elevato valore e con esperienze e competenze diversificate.

Ha un discreto numero di pubblicazioni (32) in rapporto all'età accademica (dal 2000), ben piazzate in giornale generalisti (JACS, Angewandte, Chem Eur J), e più specializzati in chimica organica, supramolecolare, nanochimica, più recentemente con alcune pubblicazioni dedicate alle applicazioni biomediche o in sensoristica. Dal 2012 è frequentemente autore di riferimento, mentre nelle pubblicazioni meno recenti è stato molto spesso primo autore.

Ha depositato due domande di brevetto internazionali

Ha tenuto 7 conferenze su invito in vari centri di ricerca ed ha partecipato a numerose conferenze nazionali o internazionali con 10 comunicazioni orali a livello personale e molte altre da parte di collaboratori.

Nel complesso ha avuto un'attività scientifica con una chiara evoluzione verso la maturità e l'indipendenza, che appare conseguita intorno al 2012 su tematiche ben riconducibili ad una sua propria personalità.

La sua attività didattica si è concentrata sulla supervisione delle tesi di dottorato (7) e di laurea (4) e di altri collaboratori quali PhD e postdoc (6). Per quanto riguarda la docenza in aula, la sua attività didattica risulta limitata a un massimo di 8 mesi nel periodo 2003-2006 in corsi di laboratorio di chimica organica, e cioè del tutto congruenti con la presente procedura, e ad alcuni seminari per scuole di dottorato. Ha partecipato al collegio dei docenti di scuole di dottorato dell'Università del Salento.

Giudizio della commissione:

L'attività di ricerca del Dott. Fiammengo è fondata su un'ottima conoscenza della chimica organica e della chimica supramolecolare e grazie a queste basi spazia verso campi applicativi attualmente rivolti verso la moderna chimica medicinale, coerentemente con il settore concorsuale 03/C1. La produzione scientifica è di ottimo livello quanto a originalità, collocazione editoriale, citazioni, ma appare limitata sul piano numerico, specialmente in rapporto all'età accademica. Tra le pubblicazioni selezionate, spiccano articoli apparsi su riviste interdisciplinari di pregio, in genere del tutto pertinenti con la Chimica Organica e nella larga maggioranza dei casi (10) il Dott. Fiammengo è primo nome o autore di riferimento. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. È notevole la capacità di collaborare con colleghi di varie discipline e a livello internazionale e di partecipare a gruppi di ricerca, ricevendo importanti finanziamenti.

Il candidato ha una chiara levatura internazionale, come testimoniato da lunghi periodi all'estero e da numerosi progetti di ricerca transnazionali ai quali partecipa o ha partecipato. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente.

La disseminazione è molto buona, grazie alla partecipazione a convegni internazionali e con 7 seminari in università italiane ed estere.

L'attività didattica appare limitata al ruolo di supervisore di tesi di laurea o dottorato, mentre la docenza si è rivolta a corsi di laboratorio di chimica organica, e cioè del tutto congruenti con la presente procedura, ma apparentemente limitati a 8 mesi nel periodo 2003-2006 oppure ad alcuni seminari per scuole di dottorato. Ha partecipato al collegio dei docenti di scuole di dottorato per alcuni anni.

La Commissione, unanime, esprime quindi un giudizio complessivo sul candidato buono, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. FIAMMENGO Roberto è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. LARINI Paolo

Breve sintesi del curriculum:

l
Occhiato). Ha conseguito il PhD in Scienza ed Alta Tecnologia presso il Dipartimento di Chimica Organica dell'Università di Torino nel 2010 (relatore: Prof. Cristina Prandi). Dopo un periodo come *visiting scholar* presso l'università delle Hawaii, ha effettuato due post doc in Francia, prima a Lione, poi a Montpellier. Nel 2012 è diventato Maitre de Conférence presso l'Université Claude Bernard di Lione, posizione che occupa tutt'oggi.

Ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nel SC 03/C1 nel 2018.

L'attività didattica è molto consistente e ben inserita nel settore disciplinare, consistendo in corsi e laboratori di Chimica Organica per 1200 ore nel periodo 2012-2016.

La sua attività di ricerca è incentrata sull'analisi della reattività e dello studio della catalisi organica. Inizialmente ha avuto un carattere eminentemente sperimentale, successivamente si è perfezionato negli studi meccanicistici per via computazionale (DFT). In particolare ha studiato la reattività di composti ammino-borano per lo sviluppo di nuove celle a combustibile e la complessa rete di equilibri sottesi alla catalisi omogenea ed eterogenea con specie di palladio per reazioni di attivazione diretta di C-H, con applicazioni per la preparazione di celle solari a base organica.

Le pubblicazioni (21), la cui prima è del 2006, sono quasi tutte perfettamente coerenti con il settore concorsuale 03/C1. Sono in numero contenuto e solo in alcuni casi il contributo del candidato risulta di spicco (primo/ultimo nome, nome di riferimento).

Ha ricevuto finanziamenti da istituzioni scientifiche accademiche francesi.

Giudizio della commissione:

L'attività di ricerca del Dott. Larini è del tutto coerente con le tematiche del settore concorsuale 03/C1. L'originalità e il rigore del lavoro sono ben documentati dalle pubblicazioni, in genere di livello editoriale elevato e in numero discreto rispetto all'età accademica. Il Dott. Larini risulta essere primo/ultimo nome o autore di riferimento in 4 delle 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione. Queste sono apparse quasi tutte su riviste interdisciplinari o chiaramente riconducibili alla Chimica Organica: in due casi si può ravvisare un contributo essenziale da parte del Dott. Larini alla preparazione di sistemi di prevalente interesse inorganico. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Il candidato ha ricevuto finanziamenti alla ricerca. Per la totalità della sua carriera accademica dopo il dottorato, si è mosso in un ambito internazionale, rivelando ottime capacità di stabilire rapporti con altri ricercatori. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente. Considerata l'anzianità accademica e i ruoli sin qui ricoperti, l'impegno del Dott. Larini nell'attività didattica risulta notevole e totalmente iscritto nel SC del bando.

La Commissione, unanime, esprime quindi un giudizio complessivo sul candidato buono, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. LARINI Paolo è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. MANICARDI Alex

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Manicardi si è laureato in Scienze Chimiche nel 2008 presso l'Università di Parma, sotto la supervisione della Prof. R. Marchelli. Ha conseguito il PhD in Scienze Chimiche nel 2019 presso la stessa università sotto la supervisione del Prof. R. Corradini. Durante il dottorato è stato Visiting PhD presso l'Institut de Science et d'Ingénierie Supramoléculaire - Strasbourg, Francia. Successivamente è stato Visiting researcher presso l'Ugent (Belgio) grazie a una borsa Marie Curie (IF), lavorando sulla preparazione di proteine ed anticorpi coniugati con sistemi a base di furano volti ad una nuova generazione di rivelatori di microRNA.

Nel 2012 ha ricevuto il premio CINMPIS per la migliore tesi di dottorato e nel 2018 il "Premio Junior Chimica Organica per le Scienze della Vita" conferito dalla Divisione di Chimica Organica della Società Chimica Italiana.

Come attività didattica, ha supervisionato il lavoro di 25 studenti (chimica, farmacia, biotecnologie e biologia molecolare) e supervisione la ricerca di due studenti di dottorato in qualità di co-relatore e di due studenti Erasmus+. Dal 2012 al 2017 è stato cultore della materia in chimica presso il corso di laurea in Biotecnologie. Oltre a ciò, ha svolto una discreta attività come esercitatore in corsi di chimica organica e di chimica generale e nel 2013/14 è stato professore a contratto per il corso di laboratorio di chimica organica per il CdL in biotecnologie.

La sua attività di ricerca è incentrata sulla sintesi in fase solida di peptidi e acidi peptidonucleici (PNA), alla sintesi di monomeri per acidi nucleici modificati e PNA, modificazione di superfici, reazioni template e processi fotoindotti. Gli analoghi degli acidi nucleici sono stati adoperati: per il controllo dell'attività di microRNA in sistemi cellulari e conseguentemente di carrier per PNA; per generare risposte a seguito del riconoscimento di una sequenza target con applicazioni sia di tipo teranostico sia sensoristico. Più recentemente, l'attività si è rivolta alla funzionalizzazione di sistemi nanostrutturati con PNA, volta da un lato allo sviluppo di sistemi di rivelazione di sequenze target, dall'altra al delivery.

Le pubblicazioni (32 articoli e 3 capitoli) sono per lo più coerenti con il SSD. Le 15 pubblicazioni oggetto di valutazione, lo vedono come primo/ultimo autore o di riferimento in 4 casi.

Giudizio della commissione:

Le pubblicazioni del Dott. Manicardi e in generale la sua attività scientifica documentata si iscrivono bene nel settore concorsuale 03/C1 o nei campi ad esso contigui per ricadute. L'innovazione e l'originalità e la coerenza del lavoro di ricerca sono molto evidenti dal corpus della bibliografia e ben rappresentate dalle 15 pubblicazioni oggetto di valutazione. Queste sono ben collocate dal punto di vista editoriale e hanno raccolto un numero di citazioni abbastanza consistente. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Il numero di casi in cui il Dott. Manicardi appare come autore di riferimento è piuttosto limitato. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente. Il Dott. Manicardi è stato insignito di due premi alla ricerca: nel 2014 da parte del CINMPIS e nel 2018 da parte della divisione di Chimica Organica della Società Chimica Italiana. L'attività didattica è congruente con il SC 03/C1 ed è buona in relazione all'età accademica ed ai ruoli sin qui ricoperti.

La Commissione, unanime, esprime quindi un giudizio complessivo sul candidato buono, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. MANICARDI Alex è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott.ssa OPERAMOLLA Alessandra

Breve sintesi del curriculum:

La Dott.ssa Alessandra Operamolla si è laureata in Chimica presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel 2005, ed ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in *Chimica dei Materiali Innovativi* presso la stessa Università nel 2009.

Dal 16/06/2012 al 15/07/2015 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Dal 04/01/2016 al 04/01/2019 è stata ricercatore a tempo determinato (RTD-A) e dal 04/01/2019 è titolare di un contratto di proroga fino al 03/01/2021 nel SC 03/C1, SSD CHIM/06 - Chimica Organica presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nell'SSD CHIM/06- Chimica Organica.

Riguardo l'attività didattica, negli anni accademici 2016-17 e 2017-18 la Dott.ssa Operamolla ha tenuto il Corso di Laboratorio di Chimica Organica I (6 CFU) e negli anni 2017-18 e 2018-19 ha tenuto le esercitazioni numeriche dei corsi di Laboratorio di Chimica Organica II (4CFU) e Chimica Organica I (2CFU). E' stata relatrice di 5 tesi di laurea triennale/magistrale.

La ricerca della dott.ssa Operamolla, tutta svolta nell'ambito del SSD CHIM/06 - Chimica Organica ha riguardato la progettazione molecolare e la sintesi di nuove strutture ad estesa coniugazione per applicazioni nell'optoelettronica. Più recentemente la sua ricerca si è rivolta verso lo studio di reazioni di attivazione del legame C-H come borilazione e arilazione diretta in solventi green. Da quando è diventata RTD ha iniziato a sviluppare una ricerca più indipendente rivolta allo studio delle applicazioni di polimeri naturali come la cellulosa nanocristallina.

La Dott.ssa Operamolla ha varie collaborazioni nazionali ed internazionali, è responsabile scientifico del progetto finanziato da Regione Puglia: "SOLARLEAF-CELLE SOLARI ORGANICHE BIODEGRADABILI SUPPORTATE SU CELLULOSA". Nel 2017 ha vinto l'FFABR-Finanziamento individuale annuale delle attività base di ricerca.

I risultati scientifici conseguiti dalla Dott.ssa Operamolla sono stati presentati come conferenze su invito (Torino e Australia) e come comunicazioni orali a 10 convegni nazionali/internazionali. Ha fatto inoltre parte del comitato organizzatore di tre convegni scientifici nazionali.

È autore di 33 pubblicazioni scientifiche, generalmente pertinenti con il SSD CHIM/06. La maggior parte di esse sono su riviste ad elevato impatto. La produttività scientifica complessiva della Dott.ssa Operamolla, iniziata nel 2007, mostra continuità ed appare buona. Tra le 15 pubblicazioni presentate, di cui la maggior parte con 5 o più autori (fino a 11), appare come autore corrispondente in una di esse e come primo autore in cinque.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dalla Dott.ssa Alessandra Operamolla è focalizzata su argomenti di ricerca pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1 - Chimica Organica o interdisciplinari. Tale attività è documentata dalla produzione di un buon numero di pubblicazioni, che mostrano una buona continuità temporale. Circa la metà delle 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dalla Dott.ssa Operamolla sono apparse su riviste di settori correlati al SC 03/C1, e complessivamente trattano temi di ricerca coerenti con il medesimo settore o multidisciplinari. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è di buon livello, più elevato per quelli più recenti. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un buon impatto complessivo sulla comunità scientifica di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, e la candidata appare quale primo autore o autore di riferimento in diverse pubblicazioni. L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare molto intensa. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente.

L'attività didattica della candidata, limitata agli ultimi quattro anni, è buona e da ritenersi congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione unanime esprime quindi un giudizio complessivo molto buono sulla candidata, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa OPERAMOLLA Alessandra è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott.ssa PETRICCI Elena

Breve sintesi del curriculum:

La Dott.ssa Alessandra Petricci si è laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Siena nel 2000; nel 2001 ha conseguito l'abilitazione alla professione di farmacista. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in *Scienze Farmaceutiche* presso la stessa Università nel 2003. Dall'ottobre 2004 al febbraio 2006 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena.

Dal marzo 2006 è ricercatore in chimica organica nel SSD CHIM/06-Chimica Organica presso il Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia dell'Università degli Studi di Siena.

Nel 2009 ha effettuato un anno sabbatico presso The Scripps Institute di San Diego (Phil Baran) e nel luglio 2008 un periodo presso Karl Franzens University di Graz O. C. Kappe).

Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nell'SSD CHIM/06-Chimica Organica.

Riguardo l'attività didattica, negli anni accademici 2006-07 e 2007-08 la Dott.ssa Petricci ha tenuto il Corso di Laboratorio di Chimica Organica; negli anni 2009-10 e 2010-11 ha tenuto il corso di Advanced Bioorganic Chemistry; dal 2012-13 fino al 2016-17 ha tenuto il corso di Chimica Organica; nel 2017-18 il corso di Green Chemistry and Catalysis; nel 2018-19 il corso di Chimica Organica II.

E' stata relatrice di 23 e co-relatrice di 21 tesi di laurea magistrale.

Nel periodo 2006-10 è stata membro del collegio docenti del dottorato in Scienze Farmaceutiche dell'Università di Siena; nel 2012: membro del collegio docenti della Scuola di Dottorato in Scienze Chimiche presso l'Università di Firenze; dal 2018 è membro del collegio docenti della Scuola di Dottorato in Scienze Chimiche e Farmaceutiche presso l'Università di Siena.

La ricerca della dott.ssa Petricci, tutta svolta nell'ambito del SSD CHIM/06 - Chimica Organica ha riguardato la sintesi di piccole molecole con potenziale attività biologica (anti-HIV, antitubercolari, antitumorali, ADCs, ecc...) utilizzando sia la sintesi in fase solida che le microonde. e la sintesi di nuove strutture ad estesa coniugazione per applicazioni nell'optoelettronica. Dal 2010 si è anche occupata dello sviluppo di reazioni di aminocarbonilazioni di alchini e amminazione riducente catalizzati dal ferro.

La Dott.ssa Petricci ha numerose collaborazioni in corso sia nazionali che internazionali, è attualmente responsabile scientifico di tre progetti nazionali (PRIN 2015, AIRC IG 2017, Omniaalgae) ed ha partecipato ad altri cinque progetti completati.

I risultati scientifici conseguiti dalla Dott.ssa Petricci sono stati presentati come conferenze su invito a cinque convegni nazionali/internazionali e come comunicazioni orali a 19 convegni nazionali/internazionali. Ha fatto inoltre parte del comitato organizzatore di 15 convegni scientifici nazionali e del comitato scientifico di un convegno internazionale in Portogallo.

È autore di 61 pubblicazioni scientifiche, tutte pertinenti con il SSD CHIM/06. La maggior parte di esse sono su riviste ad elevato impatto. La produttività scientifica complessiva della Dott.ssa Petricci, iniziata nel 2002, mostra continuità ed appare buona. Tra le 15 pubblicazioni presentate, di cui la maggior parte con 3-5 autori, appare come autore corrispondente in una di esse e come primo autore in quattro.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dalla Dott.ssa Elena Petricci è complessivamente ben focalizzata su argomenti di ricerca pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1-Chimica Organica. Tale attività è documentata dalla produzione di un elevato numero di pubblicazioni, che mostrano una buona continuità temporale. La maggioranza delle 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dalla Dott.ssa Petricci sono apparse su riviste di settori correlati al SC 03/C1, e complessivamente trattano temi di ricerca coerenti con il medesimo settore. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è di livello molto buono. Tali pubblicazioni sono dotate di carattere innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un ottimo impatto complessivo sulla comunità scientifica di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, e la candidata appare quale primo autore o autore di riferimento in diverse delle pubblicazioni presentate.

L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare molto buona. Di rilievo l'anno sabbatico presso The Scripps Institute di San Diego e un periodo presso Karl Franzens University di Graz.

La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente.

L'attività didattica della candidata risulta continua e pienamente congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione unanime esprime quindi un giudizio complessivo ottimo sulla candidata, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa PETRICCI Elena è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott. SIGNORE Giovanni

Breve sintesi del curriculum:

Il Dott. Giovanni Signore si è laureato in Chimica Industriale presso l'Università di Pisa nel 2003; Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in *Scienze Chimiche* presso la stessa Università nel 2007. Dal settembre 2007 al giugno 2008 ha svolto un periodo di post-doc presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Successivamente, dal settembre 2008 all'agosto 2009 ha effettuato un periodo di post-doc presso il CNR di Pisa. Dall'ottobre 2009 al settembre 2011 ulteriore periodo di post-doc presso l'IIT di Pisa ed infine un periodo di senior post-doc (ottobre 2011-dicembre 2016) presso l'IIT di Pisa. Dal gennaio 2017 al dicembre 2018 ha usufruito di un assegno di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2019 è ricercatore presso la Fondazione pisana per la scienza ONLUS. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 03/C1 nel 2017. Nel 2018 ha inoltre conseguito l'ASN nel s.c. Fisica sperimentale della materia (02/B1).

Riguardo l'attività didattica, il Dott. Giovanni Signore ha svolto, tra il 2014 e il 2016, un modulo del corso di "Strumentazione e sicurezza in laboratorio". Dal 2004 al 2007 ha tenuto alcune lezioni frontali per il corso di Chimica Organica II; nell'anno accademico 2018-19 ha svolto attività di laboratorio per il corso di "Biosensori fluorescenti II". Dal 2011 al 2019 ha svolto cicli di lezioni per il corso "Seminari di biofisica".

Dal 2010 al 2019 è stato relatore di 3 tesi di laurea magistrale, supervisore di numerose tesi di dottorato, di studenti post-doc e studenti post-laurea.

La ricerca del dott. Signore, per la maggior parte svolta nell'ambito del SSD CHIM/06-Chimica Organica ha riguardato la sintesi di piccole molecole con proprietà antitumorali. Più recentemente la sua attività di ricerca si è focalizzata in due ambiti: 1) progettazione, sintesi e studio di fluorofori e complessi di lantanidi per applicazioni di diagnostica biomolecolare. 2) Sintesi e studio in vitro di biomimetici a base peptidica e oligonucleotidica, con particolare attenzione alle interazioni con i loro recettori studiate mediante tecniche spettroscopiche e biofisiche.

Il dott. Signore ha numerose collaborazioni nazionali ed internazionali, è stato coordinatore e co-coordinatore di due progetti scientifici (uno di Regione Toscana, l'altro di Chiesi Farmaceutici). Ha inoltre partecipato a 4 progetti scientifici nazionali.

I risultati scientifici conseguiti dal Dott. Signore sono stati presentati come contributi in 12 convegni scientifici internazionali indicizzati. È stato membro organizzatore dell'EBSA Satellite meeting 2009, Genova.

È autore di 56 pubblicazioni scientifiche su riviste ad elevato impatto generalmente pertinenti con il SSD CHIM/06, due brevetti e una patent application concessa in licenza a scopo di commercializzazione.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dal Dott. Signore Giovanni è abbastanza focalizzata su argomenti di ricerca pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1 - Chimica Organica. Tale attività è documentata dalla produzione di un buon numero di pubblicazioni, che mostrano una buona continuità temporale. La maggioranza delle 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dal Dott. Signore sono apparse su riviste di settori correlati al SC 03/C1, e complessivamente trattano temi di ricerca abbastanza coerenti con il medesimo settore. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è di buon livello. Le pubblicazioni sono dotate di carattere interdisciplinare, innovativo e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un buon impatto complessivo sulla comunità scientifica di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, e il candidato appare quale primo autore o autore di riferimento nella quasi totalità delle pubblicazioni presentate. L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare sufficiente. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente.

L'attività didattica del candidato risulta non completamente continua e sufficientemente congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione unanime esprime quindi un giudizio complessivo buono sul candidato, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il dott. SIGNORE Giovanni è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.

Dott.ssa VERCELLI Barbara

Breve sintesi del curriculum:

La Dott.ssa Barbara Vercelli si è laureata in Chimica presso l'Università degli Studi di Milano nel 1997. Ha ottenuto l'abilitazione all'iscrizione all'albo dei chimici nel 1997. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in *Scienze Chimiche* presso la stessa Università nel 2000.

Dal dicembre 2001 al giugno 2011 è stata ricercatore CNR di III livello professionale presso l'Istituto per l'energetica e le interfasce di Padova. Dal 2011 ad oggi occupa la stessa posizione presso l'UOS di Milano. Tra il 2012 e il 2016 è stata professore a contratto e supporto presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Dall'11/09/2005 al 4/12/2005 è stata visiting scientist presso la Minnesota University, e dal 21/05/2007 all'8/06/2007 presso l'Università di Malaga. E' stata inoltre visiting professor nel febbraio 2008 presso l'Università di Malaga.

Nel 2010 ha conseguito l'idoneità di Primo Ricercatore II livello professionale (prot. 0093500). Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione nazionale come professore di seconda fascia nell'SSD CHIM/06- Chimica Organica e CHIM/04 - Chimica Industriale. Nel 2016 ha conseguito l'idoneità di Primo Ricercatore II livello professionale (prot. 0050424) e nel 2017 l'idoneità di Primo Ricercatore II livello professionale (prot. 0085026).

Riguardo l'attività didattica, negli anni accademici 2012-13, 2014-15 e 2015-16 ha tenuto i corsi di "Chimica Organica Superiore II e Laboratorio", "Metodologie Moderne di Sintesi Organica e Organometallica" e "Corso di Laboratorio di Chimica Organica Superiore" presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Nel 2007 ha tenuto un corso di Chimica Avanzata (preparazione e caratterizzazione di materiali) presso l'Università di Malaga. Negli anni 2008 e 2016 ha inoltre tenuto alcune lezioni e seminari. E' stata co-tutor di quattro tesi di laurea, due presso l'Università di Pavia e due presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

La ricerca della dott.ssa Vercelli, prevalentemente svolta nell'ambito della Chimica Fisica, Chimica dei Materiali e dell'Elettrochimica, ha riguardato la progettazione e la sintesi di sistemi oligo-policoniugati per la produzione di film sottili per applicazioni in optoelettronica e energie rinnovabili. Inoltre si è occupata della sintesi di nanoparticelle metalliche e semiconduttrici inorganiche per optoelettronica. Nel 2014 ha fondato un piccolo laboratorio per lo sviluppo di elettrodi modificati con molecole a base di zucchero per il sensing di lectine.

Ha in atto diverse collaborazioni nazionali ed internazionali.

Nel periodo tra il 2001 e il 2015 la Dott.ssa Vercelli ha partecipato a quattro progetti nazionali (FIRB, MSE, Regione Lombardia-CNR, MSE-CNR) e un progetto europeo.

È autore di 66 pubblicazioni scientifiche, poco pertinenti con il SSD CHIM/06. La maggior parte di esse sono su riviste ad elevato impatto. La produttività scientifica complessiva della Dott.ssa Vercelli, iniziata nel 1997, mostra continuità ed appare buona. Tra le 15 pubblicazioni presentate, con un massimo di 8 autori, appare come autore corrispondente in tre di esse e come primo autore in cinque.

Giudizio della commissione:

L'attività scientifica documentata dalla Dott.ssa Vercelli Barbara è prevalentemente multidisciplinare e sufficientemente focalizzata su argomenti di ricerca pertinenti con le tematiche proprie del settore concorsuale 03/C1 - Chimica Organica.

Tale attività è documentata dalla produzione di un buon numero di pubblicazioni, che mostrano una buona continuità temporale. La maggioranza delle 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione dalla Dott.ssa Vercelli sono apparse su riviste di settori sufficientemente correlati al SC 03/C1, e complessivamente trattano temi di ricerca abbastanza coerenti con il medesimo settore. La collocazione editoriale degli articoli scientifici è di ottimo livello. Le pubblicazioni sono dotate di carattere interdisciplinare prevalentemente focalizzate nel settore materiali, con buon grado di innovatività e di originalità, come richiesto dalla pubblicazione di lavori sottoposti a peer-review. Le citazioni ricevute mostrano un buon impatto complessivo sulla comunità scientifica di riferimento. L'apporto individuale è chiaramente individuabile, e la candidata appare quale primo autore o autore di riferimento in poco più della metà

delle pubblicazioni presentate. L'attività di disseminazione dei risultati mediante comunicazioni a congressi, secondo quanto documentato appare sufficiente. Degno di nota il periodo all'estero in qualità di visiting scientist presso la Minnesota University, e presso l'Università di Malaga. La conoscenza della lingua inglese risulta dalle pubblicazioni presentate ed è giudicata eccellente.

L'attività didattica della candidata, in considerazione della sua anzianità e dei ruoli sin qui ricoperti prevalentemente presso centri di ricerca del CNR, è stata buona, ed è da ritenersi comunque pienamente congruente con il SC oggetto del bando.

La Commissione unanime esprime quindi un giudizio complessivo buono sulla candidata, valutandone positivamente i titoli, l'attività scientifica e l'attività didattica.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la dott.ssa VERCELLI Barbara è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di seconda fascia di cui alla presente procedura.